

**LE VECCHIE GLORIE** Alla Canottieri presenti Vinicio, Juliano, Montefusco e Canè

# Gli ex azzurri tifano Insigne: «Lorenzo il nostro orgoglio»

DI **SALVATORE CAIAZZA**

**NAPOLI.** Un campione del presente. Ma tanti altri del passato. Ieri alla Canottieri, in occasione della festa dei cento anni del Circolo del Molo-siglio, non c'era solo Lorenzo Insigne come ospite d'onore. Il presidente Edoardo Sabbatino e l'Ussi Campania, presieduta da Mario Zaccaria, hanno invitato anche delle glorie del passato azzurro. In prima fila, infatti, oltre all'ingegnere Corrado Ferlaino, c'erano Luis Vinicio, Antonio Juliano, Faustinho Canè e Vincenzo Montefusco. Ex calciatori importanti che hanno fatto la storia del club.

Tutti insieme hanno applaudito le gesta di Insigne e gli hanno augurato di poter essere un grande rappresentante di Napoli e dei napoletani ai prossimi Mondiali. «Lorenzo è il nostro orgoglio», hanno detto in coro.

«Spero che possa fare la mia carriera, anche se è difficile», ha chiosato un simpatico Antonio Juliano sempre in gran forma. «A parte gli scherzi - ha proseguito - gli auguro che possa avere la continuità dei cam-



— Insigne in una foto di rito con i campioni azzurri del passato

pioni».

Vincenzo Montefusco l'ha visto crescere nel settore giovanile quei pochi mesi che ha collaborato col Napoli di De Laurentiis. «Mi ricordo - ha spiegato - che il suo procuratore insisteva nel dirmi che era forte. E io gli rispondevo che doveva crescere e sarebbe diventato un campione. A quanto pare avevo ragione. Vorrei dire che Insigne è l'unico in Italia che riesce

a mettere la palla come Rivera».

«Essere considerato da questa città è un onore», ha detto Canè. Il brasiliano, così come Luis Vinicio, sono stati adottati da Napoli e non è un caso che ci sono rimasti per la vita. «Questo popolo affascina, abbiamo avuto tanto dal calcio, speriamo che anche Insigne possa ricevere il massimo perché se lo merita», ha affermato entrambi.